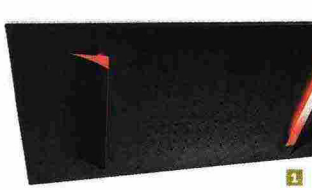
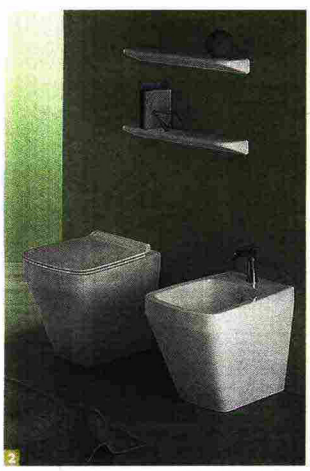
CORRIERE DELLA SERA
Design

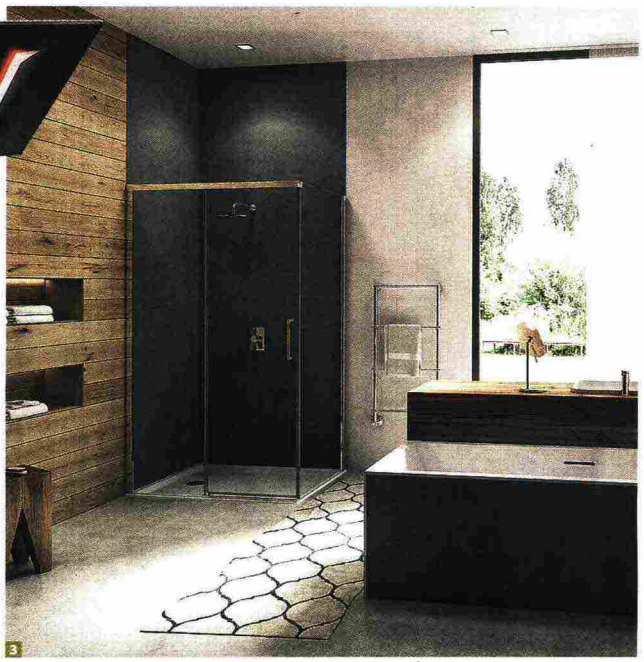
LE TENDENZE

Nella stanza più intima si rivede il colore

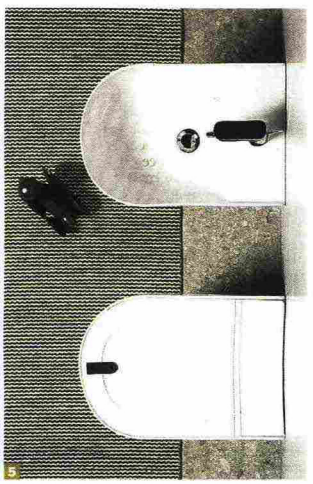
Tinte insolite. Rimonta la consolle con il lavabo. Risparmio idrico in evidenza


1


2


3

4


5

1 Soffione per doccia Blade, dotato di cromoterapia, design Marco Piva per Rubinetterie Stella
2 Sanitari Baden Baden di Simas; lavabi di varie forme e dimensioni, wc rimless a risparmio idrico
3 Cabina doccia Arcofree di Provex, rifinita con profilo verticale in essenza
4 Lavabo in ceramica con contenitore in legno laccato integrato e specchio coordinato, collezione India Mahdavi p+er Bisazza Bagno
5 Serie di sanitari sospesi con wc senza brida The One di Meneghello Paolelli per Artceram,
6 Di Ceramica Flaminia, lavabo Nuda Slim 75, nel nuovo colore rosso Rubens
7 Rubinetto SX series, di Makio Hasuike per Cristina Rubinetterie

di **Silvia Nani**

Luogo privato, spazio aperto (letteralmente) sulla camera da letto, stanza del benessere. Sono i diversi volti del bagno, così come si sono susseguiti nel corso dell'ultimo decennio. Un ambiente della casa, questo, che, assieme alla cucina, è stato teatro nel corso degli anni di una vera e propria rivoluzione. E oggi? Sempre più in rincorsa contro il tempo, stressati, in cerca, a volte affannosa, di una vita sociale fuori dalle pareti domestiche, riusciamo a godere veramente di questo spazio-solo-per-me? Di sicuro qualcosa è cambiato nello stile di vita che vedeva la casa come luogo dove isolarsi dal mondo, magari rinchiusi in una doccia multifunzione con bagno turco e getti drenanti. Oggi trionfa la voglia di sentirsi bene: un piacere forse meno estremo, ma più fresco e istintivo. Insomma, anche in questa stanza abbiamo bisogno di trovare un po' di leggerezza.

«Il bagno oggi è una stanza ibrida. Ci si sta volentieri anche a leggere un libro, la si arreda con sedute, luci da terra, quadri e oggetti del cuore. Perché è l'unico spazio dove puoi ritagliarti veramente il tuo angolo di privacy», chiosa Giulio Cappellini, trendsetter dell'abitare, al Cersaie nella veste di art director di Ceramica Flaminia. Un luogo che, a prescindere dalle funzioni dedicate, è sempre più caldo e avvolgente. «Che per i sanitari si traduce in forme morbide, con finiture mat e setose che hanno sostituito quelle lucide. E poi c'è il grande ritorno del colore: per esempio, quest'anno con Flaminia abbiamo messo a punto una palette di tonalità calde, dal rosso Rubens al petrolio, al sabbia. Tinte insolite, ricercate ma appaganti».

Della stessa opinione Rossella Bisazza, direttore comunicazione del marchio omonimo che porta al Cersaie la collezione bagno creata dalla interior decorator del momento India Mahdavi, lavabi, vasche e accessori dalle forme tondeggianti nelle tinte fragola, mirtillo, pistacchio: «Ma senza leziosità, io li definirei piuttosto dei colori gioiosi», precisa: «Il bagno è la prima stanza in cui si entra alla mattina appena alzati, è il nostro impatto con la realtà: dobbiamo sentirci accolti ma soprattutto trovare il buon umore». Comfort è oggi il piacere di sentirsi coccolati: è questa la tendenza anche per vasche e docce. Nelle prime è una tema di forme (curve), nelle seconde i getti, messa da parte la funzione «terapeutica», tornano a essere una pioggia soft dal ritmo lento e regolare che esce da una superficie ampia, magari accompagnata dalla luce da cromoterapia. Insomma, relax puro, senza orpelli. Stesso concetto vale per i sanitari, conferma Alessandro Scopetti, direttore generale di Simas: «Nella nostra nuova linea Baden Baden abbiamo aggiunto alcuni centimetri a vaso e bidet: il cliente oggi vuole più comodità». A cui si aggiunge il tema del risparmio idrico («Da uno standard di scarico d'acqua tra i 9 e i 12 litri, noi siamo arrivati ai 4 litri e mezzo», dice Scopetti), favorito anche dal rimless (l'eliminazione del bordo interno del vaso) che, in più, facilita la pulizia e semplifica l'estetica. Comunque, fatta salva la sostenibilità, anche da Simas quest'anno si punta sul colore («Dal cioccolato alla tinta oliva, presi dal nostro vivere quotidiano») e sulle finiture satinate.

6

7

È una stanza ibrida: la si arreda con gli oggetti del cuore

Il bagno è però anche indice di modi e costumi, che cambiano nel mondo. Qui la globalizzazione non c'è ancora: «In Europa, come negli Stati Uniti, piace lo stile contemporaneo, ma in Cina e India prediligono ancora il bagno più classico. Per soddisfare questi mercati abbiamo introdotto una nuova collezione ispirata alle forme tra gli anni 30 e 40», spiega Augusto Ciarrocchi, presidente di Flaminia. Sempre cruciale il contract, in particolare l'hotellerie: «Con lavabi più grandi di una volta, come avviene oggi in casa. Dove sta rimontando la consolle: non più separata ma pezzo unico con il lavabo, di cui diventa ampliamento funzionale», dice Cappellini. Insomma, trionfano la cura e il piacere senza fronzoli. In fondo, un ritorno (rivisitato) alla semplicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scavolini Bagno

Gym space, palestra tra doccia e lavandino

Gym Space di Scavolini Bagno è un progetto che unisce il concetto del bagno a quello della palestra, secondo il concetto di bagno come ambiente per un benessere totale. Il sistema, disegnato da Mattia Pareschi, reinterpreta la tipica spalliera svedese delle sale ginniche, alla quale si fissano gli accessori classici dell'arredo bagno (luci, portasapone, mensole, contenitori, specchiere) oltre a una serie di attrezzature sportive (per esempio le panche e gli elastici). In questo modo è possibile ricreare anche in un bagno di normali dimensioni un piccola zona fitness. Realizzato in multistrato, il sistema prevede elementi modulari in due finiture (effetto legno naturale e antracite) e accessori in bianco o antracite dotati di agganci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA